

L'industriale era presidente in carica di Centromarca e consigliere d'amministrazione di Allianz spa

Dagli studi in chimica alla ricerca dell'innovazione

Laureato nel '47, era entrato nella società fondata dal papà Francesco

Numerosi i riconoscimenti internazionali che gli sono stati attribuiti. La città di Monte Carmelo (Brasile) nel 2002 lo ha nominato cittadino onorario

Si definiva «un cocktail di scienza e business». E spiegava: «La preparazione universitaria mi permette di spaziare dal marketing alla biologia molecolare». Campi, interessi diversissimi tra loro che sono anche all'origine del rigore e della costante innovazione che nel tempo hanno portato illycaffè all'eccellenza nel settore. Ma Ernesto Illy era così: colto, certo, e sempre curioso di sapere, ma ben lontano dalla superficialità.

Parecchi anni fa, al giornalista che arguiva come l'intervistato non passasse le sue serate davanti alla tv, «la tv l'ha comprata mia moglie», aveva risposto: «In un mondo dominato dai mass-media bisogna fare lo

sforzo di definire quello che si vuole leggere, studiare, approfondire. Perché la grande tentazione della nostra società è proprio quella della non scelta».

Autore di pubblicazioni, relatore a convegni interna-

zionali, titolare di brevetti nel campo del caffè, Ernesto Illy nasce a Trieste il 18 luglio 1925. Figlio di Francesco, il fondatore di illycaffè, dopo il liceo classico e si laurea nel '47 in chimica pura a Bologna («la passione era di mio padre, che me l'ha trasmessa»). Dal suo matrimonio con Anna Rossi nasceranno quattro figli: Anna, Andrea, Francesco e

Riccardo. Nel 1956 diventa comproprietario e amministratore della società, con l'incarico dello sviluppo delle vendite: nel 1963 la presidenza di illycaffè spa.

Noto nel mondo del caffè per la sua competenza, Ernesto Illy fa parte di organizzazioni scientifiche internazionali: per esempio l'Asic (Association scientifique internationale du Café - Parigi), di cui è cofondatore; o la Pec (Physiological Effects of Coffee - Parigi),

organizzazione che studia gli effetti fisiologici del caffè; o ancora l'Ico, istituzione che governa il mondo del caffè in tutti i suoi aspetti.

Nel 1996 Ernesto Illy è nominato presidente di Centromarca, l'Associazione italiana delle industrie di marca, con un mandato per il biennio 1997-98 riconfermato poi fino al 2004 e tenuto anche al momento della morte. Numerosissimi i riconoscimenti: nel

1997 la Specialty Coffee Association of America gli conferisce il Lifetime Achievement Award per il suo impegno nella diffusione del caffè di alta qualità; nel 2001 il Premio Tagliacarne e il Premio Leonardo Qualità Italia. Per i meriti acquisiti nella diffusione del caffè della regione del Cerrado (Brasile) la città di Monte Carmelo lo nomina cittadino onorario nel 2002.

Cavaliere del Lavoro dal 2004, Ernesto Illy diventa

presidente onorario di illycaffè nel 2005, anno in cui l'Università di Udine gli conferisce la laurea ad honorem. Nel 2007, la nomina a consigliere di amministrazione di Allianz spa. Ha 82 anni. «La pensione? Produrrebbe un danno irreparabile al cervello», aveva detto tanto tempo prima: «Chi non ha problemi esterni finisce per pensare a quelli interni».

p.b.



Ernesto Illy in un laboratorio della sua azienda